

**Cristina Giacomi**

### *L'Archivio del Centro sportivo italiano*

L'intento è quello di presentarvi l'Archivio del Centro sportivo italiano, tenendo conto dei percorsi di sedimentazione delle carte fino ad arrivare all'attuale struttura in serie. Cercherò, inoltre, di portarvi degli esempi delle tipologie documentarie presenti e di offrirvi spunti per eventuali approfondimenti di studio, indicando cosa sia possibile trovare tra le carte in oggetto.

L'Archivio storico del Centro sportivo italiano viene costituito nel 1975 raccogliendo il materiale dislocato nei diversi uffici della sede nazionale di via della Conciliazione 1 a Roma. In questa occasione è stata recuperata parte della documentazione prodotta, aggregando, durante l'operazione, tutte le carte disponibili. Il materiale documentario è stato accorpato in diverse sezioni che rispecchiavano, almeno in parte, l'organizzazione degli organismi e delle attività del Centro sportivo.

Nel 1989 l'Archivio, così strutturato, è stato depositato presso l'Isacem dove, per alcuni anni, un dipendente dell'Azione cattolica italiana, su incarico del Centro sportivo italiano, ha provveduto alla definizione della struttura e a una prima ricognizione del materiale.

Nel 2015 il Csi ha deciso di valorizzare e, quindi, rendere accessibile il proprio Archivio, e ha affidato all'Isacem il progetto di riordino e descrizione del fondo. Dopo una prima analisi della documentazione, durante la quale si è preso atto dell'impossibilità di risalire alla sedimentazione originaria delle carte, visto il complesso percorso vissuto dal materiale, si è stabilito di mantenere l'impianto definito negli anni precedenti e si è proceduto, al contempo, con numerosi spostamenti e integrazioni di documentazione, sia quella già condizionata che quella ancora sciolta.

Il materiale copre un arco cronologico che va dal 1943 al 1993 ed è risultato in buona parte raccolto in fascicoli e conservato in faldoni, in parte contenuto in scatole, per il resto sciolto e solo parzialmente raggruppato in blocchi tematici. Per alcuni di questi blocchi sono stati recuperati elenchi, contenenti informazioni sugli estremi cronologici del materiale e sulla tipologia documentaria. La documentazione è risultata in buono stato di conservazione e organizzata cronologicamente in tutti i fascicoli.

Notevole è il numero di documenti in fotocopia e non sempre è stato possibile rintracciarne gli originali; in alcuni casi è evidente, invece, che si tratta di documenti recuperati dal Fondo archivistico della Gioventù italiana di Azione cattolica, conservato presso l'Isacem, e inseriti in fotocopia nel fondo del Csi per documentare il rapporto tra i due enti.

Ad oggi l'Archivio si compone di 4006 fascicoli raccolti in 1005 buste e contenenti documentazione organizzativa, corrispondenza e materiale a stampa che testimoniano la vita associativa del Csi, anche e soprattutto a livello zonale, provinciale e regionale. È inoltre presente una serie relativa ai rapporti internazionali.

In coda al fondo archivistico, e quindi in appendice all'inventario, infine, è presente un elenco dei notiziari, fogli informativi e periodici dei Comitati locali, che sono stati raccolti in 224 scatole, suddivisi per singoli organismi.

Complessivamente, l'Archivio è strutturato in 8 serie, alcune delle quali contengono a loro volta delle sottoserie.

La serie 1, intitolata *Organismi statutari*, ha una struttura che tiene conto dell'articolazione statutaria dell'ente, raccogliendo al suo interno documentazione (quali ordini del giorno, verbali e circolari) relativa ai Congressi, al Consiglio direttivo nazionale, alla Presidenza centrale, alla Segreteria generale, ai Probiviri, ai consulenti ecclesiastici, agli ispettori regionali, ai presidenti, ai coordinatori e agli amministratori provinciali e regionali.

La serie 2, intitolata *Attività nazionali e internazionali* testimonia l'attività sportiva del Csi, con riferimento alle manifestazioni nazionali e internazionali organizzate dall'ente, anche in collaborazione con la Fédération internationale catholique d'éducation physique et sportive (Ficep). Sono presenti programmi delle attività sportive, elenchi di atleti (in questo caso non si deve pensare ad atleti di rilevanza nazionale e internazionale, che pure ci sono stati, piuttosto a gente comune, bambini, ragazzi e adulti, iscritti al Csi o alle società sportive aggregate all'ente, che gareggiano sul territorio italiano e in ambito internazionale), risultati delle gare e premiazioni. Non manca materiale a stampa, anche promozionale e in alcuni casi è possibile rintracciare anche gadget.

La serie 3, intitolata *Rapporti con Comitati zonali e provinciali* è in assoluto la più corposa e testimonia l'intenso lavoro svolto a livello locale, da cui si dipana una rete capillare di rapporti con il centro. La serie si compone di fascicoli intitolati ai singoli comitati. Qui è possibile rintracciare elenchi dei membri delle presidenze, domande di affiliazione, riepiloghi dei tesseramenti, corrispondenza per l'organizzazione di eventi. Per ogni singolo Comitato è presente, infine, un fascicolo contenente fotografie di manifestazioni.

La serie 4, intitolata *Rapporti con Comitati regionali* si compone, invece, di fascicoli intitolati ai singoli Comitati regionali. Sono presenti nomine di incaricati regionali, convocazioni dei consigli regionali, relazioni annuali, moduli di partecipazione agli eventi sportivi e culturali, volantini e manifesti. Anche in questa serie, per ogni singolo comitato è presente, infine, un fascicolo contenente fotografie di manifestazioni.

La serie 5, intitolata *Circolari*, è una raccolta delle circolari riguardanti diversi aspetti della vita associativa, dalle convocazioni di incontri istituzionali alla presentazione di attività sportive e socio-

culturali (si pensi, in questo caso, alla festa della befana, alla Pasqua dello sportivo, alle raccolte di fondi per i terremotati, alle indicazioni per il volontariato e il servizio civile, agli eventi radiofonici o, ancora, alle pubblicazioni di libri). Altre circolari riguardano il tesseramento e i bilanci economici.

La serie 6, intitolata *Dati statistici* conserva i prospetti riepilogativi dei tesseramenti, delle affiliazioni, delle attività agonistiche, degli atleti e delle unioni sportive.

La serie 7, intitolata *Affiliazioni* raccoglie i moduli di affiliazione al Csi, organizzati in ordine alfabetico all'interno di fascicoli intitolati alle città.

Infine, la serie 8, intitolata *Ficep* si compone di documentazione che evidenzia i rapporti del Csi con la Ficep. Sono presenti convocazioni, verbali e norme statutarie. Il materiale qui conservato è prevalentemente in lingua tedesca, francese e inglese e solo in alcuni casi sono presenti traduzioni.

Si tratta, complessivamente, di un Archivio estremamente ricco, capace di testimoniare un'attività fiorente riconducibile a oltre mezzo secolo. Testimonianza che parla non di uno sport di élite ma dello sport di massa, popolare, vissuto da uomini e donne provenienti dai molteplici strati sociali che sapeva rivolgersi anche ai grandi campioni (se ne ravvisino tracce, ad esempio, nell'invito rivolto a Gino Bartali in occasione di una Festa nazionale di ciclismo per cicloamatori nel 1989). Emerge, inoltre, il rilievo dato dall'ente non solo ed esclusivamente allo sport ma anche agli ambiti culturale, umano e sociale. Molti sono i temi di studio verso i quali il Csi rivolge la sua attenzione, tra cui la donna (sono presenti molti fascicoli relativi a manifestazioni sportive e seminari dedicati alle manifestazioni Donnasport) e l'handicap. Ancora, tenendo conto delle carte, il Csi rivolge il suo sguardo attento alla tutela della salute, studiando a fondo temi scottanti come il doping e la droga in genere. Anche i bambini hanno un ruolo centrale nella politica sportiva del Csi: molti fascicoli conducono ad attività ludiche e psico-pedagogiche che avvicinano i più piccoli allo sport.

Anche la pluralità di sport cui il Csi si avvicina testimonia il dinamismo dell'ente: si pensi ad Arcobaleno sport, una serie di attività rivolte perlopiù ai ragazzi organizzate in otto trofei, che comprendono sport quali il tennistavolo, il calcio, il pattinaggio, l'atletica leggera, la pallacanestro, il nuoto, la pallavolo e il rugby. A questi sport vanno aggiunti lo sci, con i suoi Trofei della montagna e i Campanili alpini già a partire dalla fine degli anni '40 del Novecento fino alla fine degli anni '60; la corsa campestre, su strada e in montagna e il ciclismo, con i vari trofei a essi collegati; le bocce. Ancora da segnalare sono manifestazioni come Sportfesta e Giocasport che iniziano ad affermarsi sul finire degli anni '80 e proseguono con ottimi risultati in termini di presenze e varietà di sport praticati per tutti gli anni '90.

In conclusione, l'Archivio del Centro sportivo italiano si può definire senza dubbio un "luogo" nel quale ritrovare le proprie radici e posare le basi per il futuro, fatto non solo di sport ma di cultura nel senso più ampio del termine.